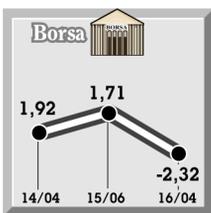


## Electrolux Zanussi Le Rsu approvano la ristrutturazione

Si sono riuniti a Mestre l'assemblea delle Rsu e il coordinamento nazionale Fim Fiom Uilm della Electrolux Zanussi Italia che hanno approvato definitivamente l'accordo di ristrutturazione del gruppo e relativi accordi di stabilimento.



## MERCATI

MIB	1.517	-0,78
MIBTEL	25.178	-2,32
MIB 30	36.279	-2,18

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ  
BANCHE +1,70

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ  
FIN DIVER -3,63

TITOLO MIGLIORE  
CREDIT +12,61

## TITOLO PEGGIORE

ALITALIA	-9,17
----------	-------

BOT RENDIMENTI NETTI

3 MESI	5,17
6 MESI	4,94
1 ANNO	4,64

CAMBI

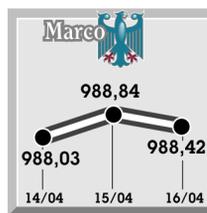
DOLLARO	1.789,73	+5,66
MARCO	988,42	-0,42
YEN	13,569	-0,17

## STERLINA

STERLINA	3.013,01	+10,96
FRANCO FR.	294,84	-0,13
FRANCO SV.	1.188,01	-4,95

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	+1,23
AZIONARI ESTERI	-0,03
BILANCIATI ITALIANI	+0,64
BILANCIATI ESTERI	-0,02
OBBLIGAZ. ITALIANI	+0,06
OBBLIGAZ. ESTERI	+0,13



## Il 14 maggio sciopero generale a Genova

Sciopero generale a Genova il 14 maggio. È stato indetto da Cgil, Cisl e Uil «per richiamare l'attenzione del Governo sulla drammaticità della situazione nel capoluogo ligure», come ha spiegato stamane il segretario regionale della Cgil, Renzo Miroglio.

La nuova banca del Nord metterà insieme l'Istituto milanese, Cariverona e Caritorino

# Tutti investono su Unicredito italiano

## Le azioni del Credit in crescita record

### Sull'operazione l'imprimatur di Fazio: «Sì a queste sinergie»

MILANO. Si chiamerà Unicredito italiano la holding che nascerà dalle nozze tra Credit, Cariverona e Caritorino (Cr). Martedì le fondazioni delle due casse scioglieranno le riserve ma il matrimonio ormai è cosa fatta. Secondo il progetto di massima dentro Unicredito finiranno tutto il Credit (e la controllata Rolo), a cui faranno capo le attività bancarie di Cr, Cariverona, forse Caritrieste e Cassamarca Treviso, che manterranno i rispettivi marchi. L'operazione Unicredito mette le ali ai piedi al titolo Credit che cresce quasi dell'8%, nonostante la giornata nera di piazza Affari. Il mercato azionario dunque dimostra di credere alla fusione, soprattutto dopo che da Washington arriva la benedizione del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. «La Banca d'Italia - dice Fazio - segue e incoraggia queste sinergie tra le maggiori banche del nostro paese». Dalla fusione nascerà un colosso da 300mila miliardi

di attività, al primo posto in Italia per numero di sportelli (2.700, il 10% a livello nazionale e il 12% al Nord), per raccolta amministrata (320mila miliardi), per utile netto (940 miliardi) e al secondo posto, dietro San Paolo-Imi, per la raccolta diretta (185mila miliardi). La nuova holding sarà anche leader nei settori del leasing, del credito al consumo, dell'investment banking e nell'emissione delle carte di credito. Inoltre si posizionerà tra il decimo e il 20esimo posto in Europa per capitalizzazione di mercato e al 25esimo per totale dell'attivo. Alla guida della nuova holding andranno come presidente per il primo triennio Lucio Rondelli (attuale presidente Credit), come amministratore delegato Alessandro Profumo (che ricopre la stessa carica nel Credit) e come vice presidenti Paolo Biasi (presidente Cariverona) e Andrea Comba (presidente Cr). Per le cariche è comunque prevista una successiva

rotazione. Il progetto prevede che, dopo l'aggregazione delle fondazioni, proprietarie delle due casse, dovranno diluire del 50% la loro partecipazione, con due opv (offerte pubbliche di vendite) di analogo peso, una entro l'anno e l'altra entro il 2000. In tal modo incasseranno circa 12mila miliardi, di cui 2.500 quale dividendo straordinario distribuito prima dell'aggregazione. A disegno completato le due fondazioni risulteranno le principali azioniste del nuovo gruppo, con un peso singolo pari a quello detenuto dai principali soci del Credit. Tutti gli azionisti della holding comunque avranno un vincolo del 5% al diritto di voto. Tra le reazioni positive alla fusione vanno segnalate quella di Lanfranco Turci, responsabile economico dei Ds: «È una bella operazione, di grande valore». E quella del presidente di Cariverona, Paolo Biasi: «È un'occasione unica per le fondazioni».

Raggiunto l'accordo. Soddisfatto Bersani

# Agusta-Westland Nasce colosso per gli elicotteri

ROMA. «Matrimonio» in arrivo tra gli elicotteri Agusta del gruppo italiano Finmeccanica e Westland (gruppo inglese Gkn): le due società hanno annunciato infatti oggi di aver firmato un memorandum d'intesa per avviare trattative in esclusiva al fine di giungere, all'inizio del 1999, ad una alleanza paritetica tra le loro rispettive aziende elicotteristiche. L'accordo porterà alla concentrazione delle capacità produttive, commerciali di progettazione di Agusta e Westland. Con un portafoglio ordini aggregato di 8,5 miliardi di dollari, l'integrazione di Agusta e Westland porterà - pre-

cisa una nota - alla creazione di uno dei più grandi gruppi elicotteristici a livello mondiale, la cui struttura sarà definita alla conclusione delle trattative in atto. Le aziende, secondo i relativi programmi, porteranno avanti gli accordi e le collaborazioni con Eurocopter e con gli altri partner internazionali e contano di svilupparli anche in futuro.

Finmeccanica e Gkn - sottolinea la nota - allo stato non sono in grado di anticipare se l'integrazione delle due aziende comporterà significativi esbori finanziari. Finmeccanica e Gkn si dicono «convinte che l'alleanza tra Agusta e Westland rafforzerà significativamente il loro attuale business accrescendo il valore per gli azionisti e per i rispettivi Paesi». Agusta e Westland presentano una elevata complementarità del loro portafoglio prodotti: le due società sono partner nel programma EH101, per il quale sono stati acquisiti ordini per 98 elicotteri, e stanno puntando ora ad acquistare ulteriori commesse all'estero per questo nuovo tipo di elicottero.

## Ford Motor nel 1998 utili in ascesa

ROMA. La Ford Motor, la «numero due» del settore automobilistico statunitense, ha comunicato oggi utili di 1,69 miliardi di dollari (3,04 miliardi di lire) in rialzo del 15% nel primo trimestre del 1998. Gli utili per azione sono stati pari a 1,36 dollari, contro gli 1,20 dollari dei primi tre mesi del 1997. Il fatturato della Ford durante il primo trimestre dell'anno ha invece subito un calo del 2 per cento, passando a quota 36,6 miliardi di dollari dai 37,3 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, «l'accordo annunciato oggi tra Agusta e Westland per un'alleanza nel settore elicotteristico costituisce un passaggio significativo in un percorso strategico che coinvolge le nostre imprese in alleanze paritarie nei settori dell'ospazio, della difesa, dell'alta tecnologia». «Intesa di questo tipo - ha aggiunto - e penso anche a quella recente tra Gecmarconi ed Alenia Difesa, si configurano come elementi significativi in una composizione più ampia, da ricercarsi a scala europea, per settori di punta delle alte tecnologie e dell'aerospazio. Composizione - prosegue Bersani - nella quale l'Italia sta dimostrando di voler fare la sua parte».

## Il grande vecchio e l'enfant terrible ancora all'assalto



È la strana coppia del credito: Lucio Rondelli e Alessandro Profumo, il grande vecchio e l'enfant terrible, 74 anni il primo, poco più di 40 il secondo. Al vertice del Credito Italiano, in 3 anni hanno sconvolto un equilibrio che appariva immutabile. Rondelli al Credit si può dire che ci sia nato: arrivato nel 1947, è stato amministratore delegato per oltre 20 anni, prima di venire cacciato (8 anni fa) con la scusa dei limiti di età. Dopo un breve e amaro esilio, è rientrato trionfalmente come presidente all'indomani della prima assemblea successiva alla privatizzazione. Riprese allora possesso del suo ufficio al primo piano della sede di piazza Cordusio, che nessuno aveva osato occupare negli anni del suo allontanamento. Sotto la sua guida il vertice della banca è stato rivoltato: allontanati i vecchi campioni delle partecipazioni statali, il Credit si è aperto a giovanissimi manager. Profumo è la bandiera della sua generazione: arrivato come condirettore generale a fine '94, nel '95 era già direttore centrale; l'anno successivo direttore generale e da un anno è amministratore delegato. Proveniente dalla McKinsey, ha portato una mentalità nuova in banca e anche nuovi dirigenti, se è vero che i suoi principali collaboratori hanno tutti meno di 40 anni.

Gruppo	Dipendenti	Sportelli	Utile	Attività
San Paolo-Imi	26.200	1.333	895	326.213
Credit-Unicredito	36.715	2.691	892	283.942
Banca Intesa	34.592	1.885	233	279.003
Bnl-Banco Napoli	34.584	1.559	-2.661	249.090
Gruppo Cassa Roma	30.651	1.583	-2.914	201.794
Comit	28.291	1.362	378	192.115
Monte Paschi	22.006	1.204	143	152.065

I NUMERI DEL SUPER CREDIT

Gruppo costituito da Credito Italiano e Unicredito

Raccolta diretta	185.000 miliardi
Raccolta gestita	100.000 miliardi
Raccolta amministrata	320.000 miliardi
Raccolta clienti	143.580 miliardi
Margine di intermediazione	10.800 miliardi
Patrimonio netto	10.758 miliardi
Impieghi economici	146.579 miliardi

## LO SCENARIO

# Da Rondelli e Profumo un colpo mortale alla strategia di Cuccia

MILANO. Una nuova superbanca italiana è in via di costituzione. All'indomani dell'annuncio della mossa del Credito Italiano nei confronti dell'Unicredito, i protagonisti lanciano segnali di fiducia e di entusiasmo: questo matrimonio s'ha da fare, e si farà. Se ne è convinta anche la Banca d'Italia, ieri ufficialmente raggugliata sugli sviluppi del progetto. Se ne sono convinti, loro malgrado, anche i molti che nel settore guardano con crescente fastidio all'esuberante dinamismo dei vertici di piazza Cordusio, impegnati da 3 anni in qua a completare un disegno di crescita di cui non si vede la fine.

Protagonisti dell'Opz ostile più importante della Borsa italiana, quella che ha portato la banca milanese a ingoiare il Credito Romagnolo nell'aprile del 1995, Lucio Rondelli e Alessandro Profumo, presidente e amministratore delegato del Credit, hanno compiuto ora il passo fatale che sgancia definitivamente le sorti del loro istituto dalla tutela di Mediobanca (di cui pure il Credit resta il principale azionista al pari della Comit).

L'operazione Unicredito, che si avvia a dare vita alla seconda banca del paese - certamente la più dinamica e redditizia - non solo non è stata studiata e concordata nelle discrete stanze di via dei Filodrammatici, cosa già di per sé semplicemente inconcepibile solo pochi anni fa; essa porta a ben vedere un colpo

mortale alla strategia di alleanze e di incroci azionari tessuta con ultracinquantennale pazienza da Enrico Cuccia.

Chissà se Lucio Rondelli, che di Mediobanca è da decenni consigliere di amministrazione, ha almeno informato preventivamente il vecchio maestro; chissà se al contrario anche Cuccia ha appreso del progetto a tarda sera, dal comunicato del consiglio della banca milanese, scoprendo così solo allora che il sogno della «Grande Bin» (e cioè dell'accorpamento di Comit, Credit e Banca di Roma sotto l'ala della stessa Mediobanca) finiva miseramente, come del resto meritava. Chissà.

Di certo il progetto Unicredito Italiano è la pietra tombale di un potere e di una strategia arrivati al tramonto. Mentre Mediobanca si attarda nei suoi giochi, continuando a sistemare pacchetti del 2% delle aziende amiche presso gli amici degli amici, in un gioco che non cambia mai nulla se non la distribuzione degli addendi, in Italia nascono e crescono grandi potenze autonome, che guardano al mercato, sia in Italia che in Europa.

La decisione di annunciare il progetto Unicredito proprio alla vigilia del debutto della Banca Intesa (nata dall'accorpamento di Ambroveneto e Cariplo) è una piccola perfidia di Rondelli e Profumo. Intesa, pensata solo pochi mesi fa per essere seconda in Italia, nasce già terza, a dimostrazione che anche da noi or-

mai il quadro si è messo in movimento, e che nessuno, per quanto grande e influente, può decidere la direzione dello sviluppo.

Il progetto Unicredito nasce senza che gli istituti coinvolti debbano sborsare una lira. Attraverso il collocamento al pubblico di parte delle proprie quote le Fondazioni bancarie proprietarie delle Casse riceveranno un fiume di soldi (1.000 miliardi subito a Torino e a Verona e 500 a Treviso, tanto per cominciare, poi circa altri 10.000 miliardi nel giro di un paio d'anni); gli istituti coinvolti nel progetto saranno privatizzati a tempo di record; la Borsa avrà un protagonista in più sul quale far convergere gli investimenti; e soprattutto questo nuovo soggetto avrà ancora più mezzi per crescere ulteriormente, tanto che in piazza degli Affari, dove il titolo si è apprezzato di oltre il 10% nonostante la giornata negativa di tutto il mercato, già gli si attribuiscono intenzioni bellicose a 360 gradi.

A questo punto la palla passa alla Comit. Solo un anno fa di fronte all'assemblea dei soci il presidente Luigi Fausti esaltò la forza della società: «Abbiamo riserve per comprare mezza Lombardia», arrivò a dire. Ma poi la banca, che si era già vista rifiutare dall'Ambroveneto, fu respinta anche dalla Cariplo. Il mondo è cambiato, e la Comit non ha mosso un dito.

Ora, si dice a Milano, in piazza della Scala pensano di proporre accorpamenti a qualche banca popolare. Ma forse, mentre anche la Bnl avvia il suo cammino verso la privatizzazione, a Milano prevarranno le ragioni di sempre, e la Comit dovrà chinare il capo di fronte all'ansia di sopravvivenza di Mediobanca, realizzando una fusione «in famiglia» nella quale palesemente lei per prima non crede.

Dario Venegoni



Martedì 21 aprile 1998 - ore 15/19

Incontro pubblico di riflessione politica e sociale

Pietro Ingrao e Bruno Trentin

si confrontano sul tema

## Sinistra e crisi del fordismo

intervengono

Mario Agostinelli

Heinz Bierbaum

Lia Cigarini

Guido Liguori

Riccardo Terzi

coordina Matteo Bolocan

In occasione della pubblicazione del libro di Bruno Trentin

La città del lavoro. Sinistra e crisi del fordismo

Giangiacomo Feltrinelli Editore

Via Borgognone, 3 - Milano - Tel. 02/795567 - Fax 02/76008247

## CITTÀ DI ANZIO PROVINCIA DI ROMA

Avviso esito di Gara (per estratto)  
Ai sensi dell'art. 8 - COMMA 3 - Legge 17/3/95 n° 157 si informa che sul n. 92 - Parte Seconda del 21/4/98 della G.U.R.I. e all'Albo pretorio comunale è stato pubblicato l'elenco delle imprese invitate alla seguente licitazione privata: Servizio di nettezza urbana e commessi - Importo a base d'asta: Lire 4.200.000.000 e l'elenco dei partecipanti. È stato aggiudicato secondo le modalità e procedure di cui all'art. 23 - COMMA 1 - Lettera B) Decreto Lvo 17/3/95 n. 157 - con valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 - COMMA 3 - D.L. 157/96 all'Impresa A.T.I. CUN (Industrie Città) (Cic) Srl / L. P.I. - Srl - con sede in via Puccini 3 - Cassino (Fr) e per l'importo netto di Lire 3.507.000.000. Il risultato della presente gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE indata 01/04/98.

IL DIRIGENTE 1° SETTORE (Dr. Adriano Murgia)

## COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Si rende noto che in data 21/04/98 sarà esposto pubblico incanto per lavori di "completamento scuola media L. Milani", importo a base d'asta Lire 1.527.453.390, finanziato dalla Cassa DD.PP. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n° 12 del 21/3/98.

(Il Sindaco - Gallo)

## COMUNE DI BOLOGNA

Settore Lavori Pubblici Reparto Gare d'Appalto  
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA  
(CON FACOLTÀ DI OFFERTE SOLO IN RIBASSO)

Il giorno 12 maggio 1998 alle ore 12 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto dei lavori di "RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO CIVICO DEL QUARTIERE SAVERNA" dell'importo netto di Lit. 1.300.000.000.  
MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: Criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara; si procederà all'applicazione dell'annullamento previsto dall'art. 21 comma 1 bis della legge 109/94 così come integrato dal D.M. 18/12/97  
ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI: Cat. 2 per importi non inferiori a Lit. 1.500.000.000= Le imprese interessate potranno presentare offerta con le modalità indicate nel bando integrale di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 MAGGIO 1998  
Il bando di gara integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico - Piazza Maggiore 6, Bologna - e potrà inoltre essere richiesto al seguente Ufficio: COMUNE DI BOLOGNA - SETTORE LAVORI PUBBLICI - REPARTO GARE D'APPALTO - TEL. 051/203218 - FAX 051/204451. Presso il medesimo ufficio potrà essere visionata anche tutta la relativa documentazione. Detta documentazione potrà essere acquistata presso: Elografia Balduzzi - Piazza Adrovandi 4 - Bologna - Tel. 051/230437 fax: 051/230142  
IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI Ing. Pier Luigi Bottino

CGIL

FUNZIONE PUBBLICA

CGIL

## PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELLE REGIONI MERIDIONALI:

Leggi Bassanini  
Patti Territoriali e contratti d'area  
Decentramento e nuovi interventi di programmazione.

NAPOLI - 17 APRILE 1998

ORE 9.30 - 19.00

Sala Italia - Mostra D'Ottremare - Piazzale Tecchio - Fuorigrotta

Intervengono: Nerozzi, Troffa, Epifani, Bassanini, Treu, Macciotta, Sales, Bassolino, Bianco, Rastrelli, Patrice, Basoli